

Contributo	Destinatari	Punti di Accesso per la Richiesta di Servizio e modalità di erogazione	UFFICI COMPETENTI	Normativa di riferimento
Contributi regionali per metodi Doman - Vojta - Fay - Aba - Feldenkrais - Perfetti	La Regione riconosce un contributo per le spese non coperte dal fondo sanitario regionale sostenute dai cittadini con disabilità psicofisica residenti nella Regione del Veneto che si avvalgono del Metodo Doman o Vojta o Fay o ABA o Perfetti o Feldenkrais, quale trattamento riabilitativo debitamente certificato.	Azienda ULSS provveda a ricevere le richieste di rimborso delle spese sostenute, istruite tutte le richieste, trasmetta alla Direzione Servizi Sociali una scheda di rendicontazione rieplogativa entro il 31 agosto di ogni anno.	UOC Non autosufficienza e disabilità e Neuropsichiatria infantile	Legge Regionale n. 6 del 22 febbraio 1999 - [BUR n. 17 del 26 febbraio 1999] "Contributo ai cittadini veneti con disabilità psicofisica che applicano il «Metodo Doman». Legge Regionale n. 23 del 16 agosto 2007 - [BUR n. 73 del 21 agosto 2007] "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociate, sanità e prevenzione", art. 11 c.1 "Nel titolo della legge regionale 22 febbraio 1999, n. 6, dopo le parole "Metodo Doman o Vojta o Fay" sono aggiunte le parole "o ABA". Deliberazione della Giunta Regionale n. 864 del 31 marzo 2009 - [Bur n. 30 del 10 aprile 2009] - L.R. 22 febbraio 1999, n. 6, art. 10 L.R. 19 dicembre 2003 n. 41, art. 41 L.R. 30 gennaio 2004 n. 1 e art. 11 L.R. 16 agosto 2007 n. 23: "Contributi ai cittadini veneti portatori con disabilità psicofisica che applicano il metodo Doman o Vojta o Fay o ABA". Modalità attuative per l'anno 2009. Legge Regionale n. 16 del 26 maggio 2016 - [BUR n. 50 del 27 maggio 2016] - "Modifica della legge regionale 22 febbraio 1999, n. 6 "Contributo ai cittadini veneti con disabilità che applicano il "Metodo Doman o Vojta o Fay o Aba" e successive modificazioni e norma transitoria". Legge Regionale n. 44 del 25 novembre 2019 – [BUR n. 137 del 29 novembre 2019] - art. 17, comma 1 "Modifica alla legge regionale 22 febbraio 1999, n. 6, he ha aggiunto dopo le parole "Metodo Doman o Vojta o Fay o ABA o Perfetti" le parole "o Feldenkrais"
Domiciliarità (ICD) - Impegnative di Cura Domiciliari	Persones con disabilità che hanno un bisogno assistenziale gestito a domicilio: ICDa, rivolta a persone in condizione di dipendenza vitale e/o ventilazione assistita che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore. ICDp si rivolge a utenti (dai 3 ai 64 anni) con grave disabilità psichica e intellettiva ed è finalizzata alla realizzazione di interventi di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale. ICDF si rivolge a persone in età adulta (dai 18 ai 64 anni) con grave disabilità fisico-motoria, con capacità di autodeterminazione ed è finalizzata a conseguire obiettivi di vita autonoma, parità di opportunità ed integrazione sociale. ICDsia, introdotta dalla Regione Veneto con DGR 571/2017 e 946/2017, è destinata alle persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica	La domanda può essere presentata in qualsiasi momento rivolgendosi agli sportelli dei Servizi Sociali del Comune/ATS o del Distretto Socio Sanitario di residenza. In seguito alla presentazione della domanda, verrà fatta una valutazione socio sanitaria ed attribuito un punteggio utile ai fini della graduatoria e dell'erogazione del contributo. La valutazione della gravità della disabilità è compiuta dall'Unità di valutazione multidimensionale distrettuale. L'accesso all'ICD avviene dopo il riconoscimento dell'idoneità e lo scorrimento di graduatoria, il cui punteggio è formulato sulla base della gravità del bisogno e dell'ISEE. L'erogazione dell'ICD avviene sulla base di una graduatoria gestita dall'Azienda ULSS, ed è pertanto possibile risultare idonei al contributo senza tuttavia ottenerlo. Gli interventi, in presenza dei requisiti, vengono rinnovati di anno in anno.	UOC Non autosufficienza e disabilità e Neuropsichiatria infantile	Delibera regionale n. 1338/2013"Revisioni delle prestazioni costituenti LEA aggiuntivi regionali (cd. extra-LEA) in ambito socio-sanitario. Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare (DGR 154/CR del 24 dicembre 2012 e DGR 37/CR del 3 maggio 2013)." Delibera regionale n. 1047/2015 "Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD). Aggiornamenti alla DGR 1338/2013" Delibera regionale n. 571/2017 "Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare per persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (DGR n. 2213 del 23/12/2016 e DGR n. 1338 del 30/07/2013)" Delibera regionale n. 1174/2021 "Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare di medio bisogno assistenziale per persone con disabilità gravissima (ICDmgs) (DGR n. 1338/2013, DGR n. 670/2020, DGR n. 1664/2020)." Delibera regionale n. 256/2023 "Approvazione del "Piano regionale per la non autosufficienza 2022 - 2024" di cui al DPCM 3 ottobre 2022 per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per il triennio 2022 - 2024." Delibera regionale n. 1558/2023 "Programmazione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anni 2022-2023-2024 - Attribuzione anni 2023 e 2024. Deliberazione nr. 125/CR/2023."
Domiciliarità (ICD) - Interventi a favore del caregiver familiare	Il caregiver familiare è il familiare ossia la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (Art. 1, comma 255 della legge 30/12/2017, n. 205): CGA: Destinata ai caregiver di persone con disabilità gravissime e dipendenti da ventilazione assistita o che necessitano di assistenza continua a domicilio per 24 ore al giorno; CGSia: destinata ai Caregiver di persona affetta da sclerosi laterale amiotrofica; CGp: destinata ai caregiver di persona con disabilità psichica e intellettiva di età compresa tra 3 e 64 anni cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave CGf: destinata ai caregiver di persona con disabilità fisica e motoria di età compresa tra 18 e 64 anni cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave.	La domanda di intervento caregiver familiare può essere presentata in qualsiasi momento dalla persona interessata o legale rappresentante, da un familiare presso gli sportelli dei Servizi Sociali del Comune/ATS o del Distretto Socio Sanitario. In seguito alla presentazione della domanda, verrà fatta una valutazione sociosanitaria ed attribuito un punteggio utile ai fini della graduatoria e dell'erogazione dell'intervento da parte dell'Azienda ULSS.	UOC Non autosufficienza e disabilità	Deliberazione regionale n. 295/2021 "Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari". Deliberazione regionale n. 229/2024 "Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023.
Contributi per modifica degli strumenti di guida	Persones con disabilità motoria o visiva che necessitano di adattamenti sul proprio veicolo. Persones che possiedono una patente di guida speciale delle categorie A, B, o C che sono in possesso di un certificato medico che attesti l'idoneità alla guida del veicolo adattato.	Successivamente all'acquisto di un veicolo (nuovo o usato) si deve presentare la domanda presso la propria Azienda ULSS di residenza, unitamente alla copia delle prescrizioni per la modifica del sistema di guida, riportate sulla patente con note descrittive o con codici e alla fattura con l'importo della spesa sostenuta. L'Azienda ULSS, ritenuta la spesa ammissibile, rappresenta il proprio fabbisogno complessivo in Regione entro il mese di ottobre. La Regione entro l'anno impegna la spesa e successivamente eroga il contributo complessivo dovuto a ciascuna Azienda ULSS che a sua volta lo devolve ai cittadini interessati.	UOC Non autosufficienza e disabilità	Legge 104 del 5 febbraio 1992 - [G.U. n.39 del 17 febbraio 1992 - Suppl. Ordinario n. 30] - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità". Deliberazione della Giunta Regionale n. 1265 del 17 ottobre 2023 - [BUR n. 146 del 03 novembre 2023] - "Contributi per la modifica degli strumenti di guida. Legge n. 104 del 1992, Art. 27. Anno 2023". Deliberazione n. 1397 del 20 novembre 2023 - [BUR n. 156 del 01 dicembre 2023] - Assegnazione di risorse per l'eliminazione delle barriere architettoniche - Contributi per gli interventi per l'adattamento di mezzi di locomozione privati. L.R. n. 16/2007 - art. 16.